Domenica 22 Febbraio 2026 · Punto F

La Trasformazione della Malattia e la Consapevolezza dell'Assoluto attraverso la Creazione e Percezione

Trascrizione con fini di insegnamento

Riunione del 22 Febbraio – Il potere della Creazione e Percezione nella via verso l'Assoluto

L'incontro ha inizio in un'atmosfera carica di energia, dove le entità percepiscono la necessità di unificare e preparare i presenti prima ancora che le parole vengano pronunciate. Il legame tra i partecipanti, sia quelli presenti nel piano fisico sia coloro che partecipano dai piani sottili, viene consolidato attraverso vibrazioni e suoni archetipici come l'OM, fungendo da ponte per inviare energia a chi si trova in uno stato di sofferenza.

Introduzione La riunione si sviluppa come un profondo viaggio nella meccanica sottile dell'esistenza, rivelando come le azioni apparentemente semplici della mente umana, se guidate dal vero sentire, possano interagire con i tessuti stessi della realtà. Attraverso le voci delle guide, il gruppo viene accompagnato oltre le apparenze della materia, esplorando l'intersezione tra le dimensioni spirituali e la vita fisica. Il fulcro dell'insegnamento si snoda attorno alla facoltà di "creazione e percezione", uno strumento accessibile a chiunque desideri agire consapevolmente sulle disarmonie della vita, tramutando la malattia in comprensione profonda e l'isolamento egoico in una connessione pura con l'Assoluto.

La Meccanica Geometrica della Guarigione L'esercizio di creazione e percezione, introdotto inizialmente attraverso la scomposizione di un muro di mattoncini, viene arricchito di valenze simboliche e vibrazionali potenti. Ogni forma geometrica e ogni colore possiedono una frequenza specifica in grado di interagire con il campo energetico. La malattia, sia essa fisica o dell'anima, viene simbolicamente inquadrata in una forma a quattro lati, rappresentando una disarmonia, un lato in più rispetto alla perfezione strutturale del momento. Attraverso l'azione consapevole dello spostamento, questa forma deve essere tramutata in un triangolo, segno che l'elemento estraneo della malattia è stato concettualmente rimosso. Tuttavia, la guarigione effettiva si innesca quando l'operatore introduce la potenza vibratoria del colore verde brillante. Questo colore agisce come un catalizzatore che deforma il triangolo fino a renderlo un cerchio. Il cerchio è la rappresentazione geometrica dell'Assoluto all'interno della dimensione terrena: non possiede lati, non ha direzioni privilegiate, ma racchiude la totalità dell'essere nel momento presente, riflettendo l'esatto grado evolutivo manifestato in quel preciso istante.

Dall'Immaginazione alla Visione Consapevole Molti ricercatori spirituali incontrano ostacoli nel distinguere tra il semplice immaginare e la vera e propria visualizzazione. La guida chiarisce che l'immaginazione non è un surrogato inferiore, ma il ponte vitale attraverso il quale la coscienza allena i propri corpi sottili a percepire la realtà oltre il velo fisico. L'allenamento costante nell'immaginare forme, colori e movimenti fa sì che l'azione diventi spontanea quanto il respiro. Quando il pensiero strutturato cede il passo al "sentire" diretto, l'immaginazione diviene visualizzazione: l'immagine si manifesta dinanzi allo sguardo interiore senza alcuno sforzo costruttivo. In questo stato, non è più la mente a cercare di dare forma alla volontà, ma è l'intuito coscienziale che plasma direttamente la materia sottile, riducendo le distanze tra l'io incarnato e la propria essenza superiore.

La Preghiera Senza Io e la Vera Comprensione della Sofferenza Un tema di formidabile spessore riguarda la natura della preghiera e l'approccio alla sofferenza altrui. Spesso l'essere umano prega spinto dal desiderio di modificare una situazione secondo il proprio metro di giudizio, chiedendo l'eliminazione del dolore o il prolungamento della vita fisica. Ma la preghiera più potente, quella che attinge direttamente al piano della coscienza, è totalmente priva di ego. Esempi eccelsi di tale purezza sono rintracciabili nel Padre Nostro originale o nella preghiera di San Francesco, espressioni di resa e di Unità in cui si offre solo sostegno amorevole, senza pretendere di deviare il corso degli eventi. Rivolgere la tecnica della creazione e percezione verso un individuo malato non significa imporgli una guarigione forzata. Si tratta, invece, di fornirgli lo strumento energetico per accedere alla comprensione profonda delle cause che hanno generato il suo stato. L'anima dell'altro manterrà sempre la facoltà di scegliere: potrà guarire manifestando il ritorno alla salute fisica, oppure potrà operare una guarigione interiore scegliendo di mantenere la malattia come prezioso strumento di esperienza per sé e per chi lo circonda.

Siamo Emanazioni dell'Assoluto Le apparenze del mondo fisico, divise tra bello e brutto, bene e male, sono il prodotto della relatività intrinseca alla finestra di divenire, l'ambiente in cui la coscienza sperimenta se stessa. Ogni spazio, ogni respiro, ogni frammento di materia o di pensiero è espressione dell'Assoluto. Riconoscere che non vi è reale separazione tra sé e l'altro significa abbattere i limiti della razionalità, i quali agiscono come resistenze dell'ego per impedire il salto verso una percezione unitaria. Sforzarsi di agire a beneficio dell'altro, anche quando il dubbio suggerisce che sia inutile, sgretola progressivamente queste barriere, riportando l'individuo a vivere e a manifestare la pura divinità che è in lui, al di là di ogni dogma, convenzione religiosa o limite culturale.

Frammenti di Riflessione Durante la comunione energetica, emergono momenti in cui l'utilizzo di oggetti fisici come tramiti di energia solleva interrogativi. Una catenina che si spezza in prossimità di un oggetto caricato spiritualmente non rappresenta un castigo o un incidente casuale, ma evidenzia un forte squilibrio vibratorio: l'energia pura e allineata dell'oggetto entra in attrito con la disarmonia interiore della persona, costringendo la materia a cedere. Questo funge da monito per non cercare risposte unicamente all'esterno, ma per volgere lo sguardo al proprio interno. Allo stesso modo, le intuizioni improvvise su simboli o rune ricevuti in stato alterato non sono mere fantasie, ma rispo-

ste della propria coscienza, manifestatesi attraverso forme e ideogrammi per guidare l'individuo verso la chiarezza necessaria in un momento di scelta.

Epilogo L'insegnamento centrale dell'incontro è un richiamo all'unificazione profonda con il tutto. Ogni tecnica energetica, come quella dei mattoncini e dei colori, non è fine a se stessa ma serve ad allenare l'anima a superare le barriere dell'ego, trasformando la percezione della sofferenza in una straordinaria opportunità di comprensione. Abbracciare l'Assoluto in ogni manifestazione della vita permette di donare amore disinteressato, offrendo al prossimo la possibilità di guarire nel profondo, nel pieno rispetto del cammino sacro e inviolabile che ogni singola coscienza ha scelto di compiere.

Glossario

- **Assoluto**: La sorgente primaria e il tutto indifferenziato; l'essenza divina che permea ogni aspetto del manifesto e del non manifesto, priva di limiti o divisioni.
- **Creazione e Percezione**: Facoltà spirituale attraverso la quale l'intento consapevole, supportato dal puro sentire, modella la realtà energetica per fornire strumenti di evoluzione o guarigione.
- **Finestra di divenire**: La specifica dimensione spazio-temporale ed energetica all'interno della quale le emanazioni dell'Assoluto sperimentano l'incarnazione, la limitazione e le leggi della trasformazione.
- **Fotogramma retto o obliquo**: Linee di potenziale esperienziale che l'individuo può scegliere di manifestare; indicano la scelta tra il vivere appieno una condizione per comprenderla e risolverla, o il deviare mantenendo in sospeso l'insegnamento ad essa legato.
- **Piano della Coscienza**: Il livello superiore dell'essere, scevro dalle interferenze dell'io, da cui provengono l'intuizione diretta e l'intenzione d'amore puro slegata dai desideri egoici.